

Home

Enogastronomia

Emozioni

Storie e Borghi

Parchi e Natura

“Borghi antichi e figure”: personale di Patrizio Oca



GUALDO TADINO – È stata inaugurata sabato 7 dicembre alle ore 17.00 a Gualdo Tadino, presso la prestigiosa sede del **Museo Civico Rocca Flea**, la mostra personale dell'artista **Patrizio Oca**, dal titolo “Borghi antichi e figure”. Nato a Bologna nel 1964, dove vive, lavora e svolge la sua attività artistica, Patrizio Oca è pittore autodidatta, sin da giovanissimo il suo temperamento poetico trova modo di esprimersi in altri campi dell'arte come la musica.

La pittura e il pianoforte da sempre sono protagonisti indiscusse della sua vita. Dimostra sin da bambino la passione per il disegno e da adolescente esegue le prime copie ad olio di artisti famosi. Studia privatamente pianoforte e fa parte del centro di arte e cultura del maestro Aurelio Barbalonga, che gli trasmette la passione per la pittura estemporanea. Successivamente frequenta lo studio degli artisti Eugenio Amadori e Gaetano Pancaldi. “Colori vivaci, superbe geometrie ed utilizzo sapiente delle proporzioni e dei volumi”, spiega Catia Monacelli curatrice della mostra, “sono il segreto dell'intensa attività artistica di Patrizio Oca. Le case, i borghi e gli agglomerati urbani prendono forma dall'intreccio tra la realtà e la vivida fantasia del suo creatore. Ed è così che le linee verticali e nette di un edificio si flettono all'improvviso fino ad incurvarsi, rettangoli e triangoli di colore ne dettano la scomposizione e ri-costruiscono il nuovo paesaggio urbano, introducendo l'osservatore in una vivida atmosfera di sogno. Gli spazi si dilatano a dismisura e diventa possibile scorgere al di là di questa vertigine, dietro l'orizzonte, le

dolci colline e le macchie di verde”. La natura è per Patrizio Oca da sempre fonte d'ispirazione. I paesaggi rappresentano per l'artista un laboratorio di sperimentazione, una palestra dell'anima e un luogo di osservazione privilegiato: lo studio del colore, l'atmosfera nelle varie ore del giorno, la prospettiva aerea, diventano protagonisti dei suoi quadri. Con grande disinvoltura l'artista racconta le colline, i paesaggi, gli inverni, come ad esempio il ciclo delle “neviccate”, passando dalla narrazione figurativa a quella informale, dove il colore intenso e pochi segni definiscono le ambientazioni. “Per Patrizio Oca”, continua Catia Monacelli, “la terra è madre dell'universo e la donna è madre dell'umanità. La figura femminile e la natura non sono altro che due facce della stessa medaglia, dello stesso racconto pittorico. Il corpo femminile rispecchia la bellezza e l'armonia della natura: le forme, la sinuosità delle curve, i segni, si possono verosimilmente ritrovare negli stessi paesaggi e nell'ambiente naturale”. Sarà possibile visitare la mostra fino al **26 gennaio 2014**, dal giovedì alla domenica, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo 075 9142445, oppure scrivere ad info@roccaflea.com.

(1 dicembre 2013)



UT RUBRICHE

Un mare da navigare



La mia passione per i mari e le isole mi ha portato ad...

MI PIACE PERCHÉ »

di Folco Quilici

Questioni di Cuore



Lontano dalla pazzia folla e dalla fretta. Nel centro d'Italia, a poco più...

L'UMBRIA »

di Federico Fioravanti

Raccontami l'Umbria
2013: i vincitori

Scultura d'aria
all'aeroporto



PERUGIA – Premiat i vincitori della IV Edizione del Premio internazionale di giornalismo...



Interpretare con l'arte l'essenza dell'aria e affascinarsi nella magnificenza del volo, questo il...

RACCONTAMI L'UMBRIA »

di redazione UT

ARTE CONTEMPORANEA »

di Andrea Baffoni

Gli Amici della Musica



PERUGIA – Venti concerti con varietà di stili, epoche e linguaggi nelle pagine...

MUSICA »

di Enzo Ferrini

Un tulle, un teatro e una danza



L'idea di scrivere questa "nuova" lettera è arrivata rovistando in un cassetto. Mi è...

LA LETTERA »

di Laura Fratini

Mostre in corso



Ecco una selezione delle mostre in corso in Umbria. Open Museum a Montefalco Il nuovo...

MOSTRE »

di redazione UT

Un fotoreporter del Settecento



Il Consiglio regionale dell'Umbria, proprietario del corpo di 70 quaderni "inediti", con un'innovativa...

IL LIBRO »

di Giancarlo Gaggiotti

